

L'UOMO E I SUOI CORPI

di A. Besant, pagg. 31-32

Edizioni Teosofiche Italiane, Vicenza 2011

Il doppio eterico

La scienza fisica moderna ritiene che tutti i cambiamenti del corpo, sia dei muscoli, sia delle cellule e dei nervi, siano determinati da impulsi elettrici; questo è riscontrabile nei mutamenti chimici che vi intercorrono continuamente ed un'attenta osservazione con l'impiego di strumenti più sensibili ci dà esaurienti prove. Ogni qualvolta interviene l'azione elettrica, l'etere deve essere presente; così il fatto che ci sia la corrente comprova l'esistenza dell'etere, che penetra ed avvolge tutto. Nessuna particella della materia fisica è in contatto con altre particelle, ma ognuna oscilla in un campo eterico.

Gli scienziati occidentali considerano come una ipotesi ciò che gli allievi addestrati nelle scienze orientali affermano essere qualcosa di verificabile, giacché l'etere è visibile quanto una sedia o un tavolo e, per vederlo, serve solo una vista diversa da quella fisica normale. Come è stato già detto, l'etere esiste in quattro densità, di cui la più sottile consiste del primo atomo fisico, non di quelli che chiamiamo atomi chimici, che sono in realtà dei corpi complessi perché producono, se disintegrati, la materia astrale.

Il doppio eterico è composto da questi quattro tipi di etere, i quali penetrano fra i componenti solidi, liquidi e gassosi del corpo, circondando ogni particella con un avvolgimento eterico e presentando così un perfetto duplicato della forma fisica densa. Il doppio eterico è

perfettamente visibile a chi possiede una vista esercitata ed è di un colore grigio-viola, di spessore più o meno denso a seconda del corpo fisico. I quattro eteri che ne fanno parte sono i solidi, i liquidi ed i gas nella composizione del corpo denso, ma possono esservi in combinazioni più o meno sottili, proprio come i componenti più densi. È importante notare che il corpo denso e il doppio eterico variano a seconda della loro qualità. In questo modo l'aspirante, se affina il suo corpo denso, deliberatamente e consapevolmente, ha un doppio eterico che lo segue senza sforzo alcuno, anche se non ne è cosciente.

È per mezzo del doppio eterico che l'energia vitale del *prāṇa* scorre lungo i nervi del corpo facendoli agire come vettori di una forza motrice e dando loro sensibilità all'impatto esterno.

I poteri del pensiero, del movimento e dei sentimenti non risiedono nella sostanza nervosa eterica né in quella fisica, ma sono le attività dell'Ego che agiscono nei suoi corpi e l'espressione di questi sul piano fisico è resa possibile dal respiro vitale mentre scorre lungo le terminazioni nervose ed intorno alle cellule nervose. Il *prāṇa*, il respiro vitale, è l'energia attiva del Sé, secondo l'insegnamento di Śrī Shankaracharya. Lo scopo del doppio eterico è di servire da conduttore di questa energia; perciò nei nostri scritti viene denominato come il "veicolo del *prāṇa*".

È bene notare che il doppio eterico è particolarmente sensibile ai componenti volatili dell'alcol.